

Il presidente del Consorzio di bonifica, Giannantoni: "Chiuso il cerchio, ora avanti con i progetti sulle dighe e gli impianti irrigui"

Ente acque salvo, rotti gli indugi. Piace la ricetta trovata

SPOLETO - Grande soddisfazione e aspettative per la risoluzione del problema dell'Ente Acque Umbro Toscano. Tale importantissimo ente, che gestisce le due grandi dighe dell'Italia Centrale, Montedoglio e Valfabbrica, inizialmente definito dal decreto Calderoli Ente inutile, sarebbe dovuto essere chiuso o essere trasferito ad una non definita amministrazione statale. Le Regioni Umbria e Toscana andranno a costituire, in accordo con il governo, un'agenzia interregionale che rileverà la gestione dell'Eiaut. "La Regione ha finalmente rotto gli indugi - commenta da Spoleto il presidente del Consorzio di Bonificazione Umbra Ugo Giannantoni -

**La risoluzione
del problema
fa tirare
un sospiro
di sollievo**

e ha chiuso il cerchio sulla questione della prosecuzione delle attività di un ente importantissimo per il nostro territorio. Un plauso va all'assessore Fernanda Cecchini che si è spesa con determinazione ed efficacia per raggiungere questa soluzione. Ora dobbiamo lavorare per la velocizzazione dell'entrata in funzione della Diga sul Chiascio: per l'ambiente e l'agricoltura della nostra regione sarà l'evento più importante dei prossimi decenni".

Anche da altri comune della Valle umbra arrivano prese di posizione: "Siamo fiduciosi - dice il sindaco di Foligno Nando Mismetti - che un'agenzia regionale e

Dopo l'interrogazione

Asl, l'Ufficio concorsi non si muove

SPOLETO - Aver posto i riflettori sull'eventuale trasferimento a Foligno dell'Ufficio concorsi della Asl 3, storicamente collocato a Spoleto, sembra aver sortito qualche effetto. A quanto pare infatti l'ufficio che rientra nel servizio amministrazione del personale non si muoverà dalla città del Festival. Così risulta al consigliere comunale del Psi Aliero Dominici il quale aveva peraltro presentato un'interrogazione urgente al sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti, su questa problematica, invitando l'amministrazione a intervenire in modo da salvaguardare gli interessi della città. Del fatto si era interessata anche la Cgil, stando a quanto sostiene Dominici. Un'attenzione che, dunque, è risultata utile. L'esponente socialista del resto aveva già avuto modo di palesare come la presenza di questo settore amministrativo a Spoleto fosse frutto di un bilanciamento determinato in sede politica con provvedimenti della Regione.

non più un ente statale riesca a dare un impulso alla distribuzione dell'acqua della diga del Chiascio. Il nostro territorio ha necessità di ridurre al massimo i prelievi dalle falde e dalle acque superficiali. Anche la recente emergenza dell'inquinamento dei pozzi nel folignate sta a sottolineare quando determinante sarà avere la disponibilità di acqua per usi civili e produttivi senza intaccare le falde o le acque superficiali". Da Bevagna il sindaco Annarita Polticchia afferma: "Auspiamo che la Regione Umbria garantisca ritmi più serrati alla realizzazione delle infrastrutture connesse alla diga sul Chiascio e alla conseguente realizzazione di impianti irrigui pubblici. Abbiamo già pronto un progetto definitivo per un impianto di irrigazione pubblico, coerentemente con il piano irriguo regionale".